Scritto da Red.
Martedì 11 Febbraio 2020 11:20



MERCOGLIANO – Un evento molto sentito dai mercoglianesi e non solo, quello del *focarone* di San Modestino il 14 febbraio a Mercogliano che quest'anno si arricchisce di un momento conviviale molto particolare. Una grande partecipazione di cittadini, associazioni e vicini di casa del Partenio è prevista per il tradizionale faló che quest'anno, oltre a festeggiare i santi patroni Modestino, Fiorentino e Flaviano, vuole mettere al centro la condivisione, nella giornata del fuoco e dell'amore.

Una serata all'insegna dell'aggregazione spontanea e della condivisione, organizzata da un gruppo di giovani che hanno a cuore una tradizione raccontata loro dai nonni, insegnata dai padri e alla quale vogliono dare "nuova vita", facendola diventare anche una vetrina di tutte quelle tipicità che contraddistinguono il territorio e l'identità mercoglianesi. Ma anche un momento di riflessione sulla storia e il significato di questo rituale così articolato e antico, che incontra oggi nuovi modi di coinvolgere e aggregare anche oltre i confini mercoglianesi.

Venerdì 14 febbraio, come ogni anno, si partirà con la dimensione religiosa dei festeggiamenti. Alle 18:00 si celebrerà la santa messa con le cresime presso la chiesa di San Modestino. A seguito della celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo di Avellino Monsignor Arturo Aiello, l'accensione del *focarone* alle 19:00 nel piazzale della funicolare, benedetto dallo stesso vescovo e dai parroci don Angelo Picariello e don Vitaliano Della Sala.

Dalle 20:00 la serata – si legge in un comunicato – proseguirà con la musica di One Man Band Michele Roscica, uomo-orchestra partenopeo, musicista e cantante blues di origini napoletane, famoso per la sua abilità nel suonare diversi strumenti contemporaneamente. Conosciuto anche come cantastorie, ha portato Napoli in tutta Italia e in Europa. Ha lavorato con artisti quali Franco Zeffirelli, Beppe Barra, Nino D'Angelo, Angela Pagano, e partecipato a numerosi festival

nazionali e internazionali. Ascoltando la sua musica, i presenti potranno prendere parte alla cena d’amore, un tavolo conviviale che vuole recuperare la dimensione umana del pasto. E tra una chiacchiera e l’altra, durante la degustazione delle prelibatezze locali preparate dagli stessi partecipanti, potranno nascere nuove amicizie e, perché no, nuovi amori.

Nella notte più romantica dell'anno, in occasione del *focarone* 2020 in onore dei santi patroni, a Mercogliano ognuno sarà protagonista di una cena condivisa, dove ciascuno porta e dona all'altro qualcosa da mangiare, da bere o semplicemente i buoni propositi per creare un momento di scambio e arricchimento.